ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. CREM. 284

Curia Generalizia - Roma

daban el histórico acontecimiento, mientras que los aviones, que volaban a baja altura sobre el Estadio, dejaban caer rosas. Seguidamente el Arzobispo de Morelia, México, recordó con vibrante elocuencia las glorias y los triunfos de la Virgen Morena en el curso de los siglos que siguieron a sus apariciones sobre el Tepeyac; y Mons. Arzobispo de San Salvador leyó la fórmula de consagración de la Nación a la Santísima Virgen de Guadalupe, repetida al unísono por los presentes, vivamente emocionados.

"Anochecía, cuando la venerada Imagen salió sobre un carro refulgente de innumerables antorchas eléctricas y ostentando un rico baldaquín, para ser colocada definitivamente en su nuevo Templo de La Ceiba. La escoltaban los Excmos. Prelados y un gentío inmenso de fieles. Y hacíanle valla de honor las Damas Guadalupanas y los estudiantes Universitarios Católicos".

Copia

Degli ordini della Città 1584 dalla Incarnazione
a dì 30 Gennajo.

Ordini formati e stabiliti per gli Ill.mi Signori Deputati della Ill.ma Città di Cremona sopra il governo del Pio Luogo degli Orfani di essa Città &c.

Perche il guadagno, che fanno d.i Figliuoli con l'operare è molto ristretto; E parimente le limosine, che vengono a Loro fatte, sono molto tenuci, dimodochè malamente si puo supplire al bisogno di esso Luogo; Li SS.i Reggenti che saranno per tempo procureranno, che d.o Luogo non sia aggravato di maggiore spesa di quella che puo sopportare; E che in esso Luogo non vi stia piu di un Religioso della Ven.da Congregaz.e Somasca con due Commessi;

Operando, che il Padre faccia la sua mensa con i suoi commessi nel Luogo istesso, dove stanno a mangiare i Figliuoli, acciocchè con la presenza sua possa ammaestrarli, E correggerli se in qualche cosa non istessero, come conviene in;

simil luogo.

In oltre procureranno, che dei due Commessi uno attenda alla Cucina, e alla cura de' Figliuoli, e l'altro ad accompagnarli alle Processioni e alle Esequie, che giornalmente si faranno.

Provederanno ancora &c. &c.

Deput.i Ger.mo Pozzi, Giulio della Torre, Asdrubal Anguisola, Alessandro Musso, Pier Luigi Scacaabarozzo

Ant.o Mario Pallavicino &c. &c.

C. Pott. Ordinum Conservator

Horat.s Meynardus Ill.mae Com.is Cremonensis
Dictator in fidem &c.

1584 dell'Incor.ne a dì 30 genaro,

Ordini formati, et stabiliti per l'Ill.mi SS.ri Deputati dell'Ill.ma Città di Cremona, sopra il governo del Pio luogho delli Orfani di essa Città, con autorità datta dalli N.ri SS.ri Regenti per tempo di esso luogho di potergli aggionger quello a loro parerà convenire per beneffitio del luogho, et di detti poveri orfani,

Perche il guadagno che fano detti figliuoli con l'operar è molto ristretto, et parimente le elemosine che gli vengono fatte tenue, di modo che malamente si può supplire al bisogno di esso luogho, li SS.ri Regenti che saranno p tempo curaranno che detto luogho non sia aggravato di maggior spesa di quello può sopportare, et che in esso luogho non stia più d'uno religioso della ver.a congregatione da Somascha, con doi comissi,

Operando che esso Padre faccia la sua mensa con soi comissi nel luogho istesso one stanno a magnare li figliuoli orfani, acciòche con la presenza sua possa amaestrargli, et corregergli se in qualche cosa non stessero come conviene in simil luogho,

Similmente curaranno che detti doi comissi uno attendi alla cucina et alla cura de figliuoli, et l'altro a accompagnarli alle processioni, et alle essequie che giornalmente si faranno,

Provederano anchor che li dinari delle elemosine, et

quelli che si cauano dell'operare de figlinoli,
et delle essequie, et altre si le cere, et di
qualonche altra cosa, vadino nelle mani
di un solo Regente, ne si spendano se non
secondo l'ordine di detti SS.ri Regenti per tempo
la cura de quali sarà di proueder con quello
miglior modo che essi saperano che nel
luogho non si patisca del vitto, et altre cose
necessarie,

Et atteso il regimento d'essi poueri orfani
pasti con ordine retto, si dichiara che uno
de detti SS.ri Regenti di qualonche squadra per
tempo debba una fiata il giorno transferirse
a detto luogho non tanto per intendere,
et vedere li bisogni occorenti, come per
dar ordini secondo giudicara espedienti
per benefitio del luogho, et particularmente
sarà cura delle elemosine de morti
che giornalmente le saranno fatte,

detti SS.ri Regenti per conservatione, et cauamento
de frodi che potessero esser fatte de dinari
delle elemosine de essequie faranno fare
una bussola over cassetta con doi Chiani
differenti, quali presso se teneranno, nella
quale faranno che le elemosine o dinari

d'esse ellemosine per l'essequie de morti, per
quelli che faranno fare esse essequie,
siano reposte in dette bussole, ò cassetta
operando ch'l deputato alla cura di detti
orfani si transferisca nanti l'essequia à
quelli di dette essequie à pigliar et ricevere
dette ellemosine che vi voranno fare, facendo
egli che con proprie mani siano riposte in
detta bussola, ò cassetta insieme con una notta
del dinaro sarà offerto, ò datto per essa
elemosina, qual bussola detto deputato
sia tenuto presentarla ogni giorno à detti
SS.ri Regenti per tempo, quali l'aprino, et
cavino il dinaro d'essa, et di quello
ritroveranno farne accomodar le scritture
opportune del luogho.

Quanto sia poi al governo della famiglia, et
casa d'esti poveri orfani si lascia la cura
al prudentissimo giuditio di detti SS.ri Regenti
per tempo, conformandosi però à tutto loro
potere à quello si serva per l'hospitale
de poveri Mendicanti,

li presenti ordini siano registrati in detto luogho
et in publico tenuti acciò ogniuno ne habbi

notitia, ne si possi pretendere Ignoranza

Sti Germo Pozzi, Giulio dalla Torre,
Asdrubal Angnissola, Alessandro Mussi,
Pierluigi scachabarocio, Ant: Maria Pallno
Giulio fondulo, Giuseppe lodi, Gio: Pietro
somencio, Jac: Maria lupo, Pie: Aluigi
foghato, Gio: Franco Cantu, Baldessa Amat,

C. Rott. Ordinum Conseruator.

Horat. Maynardus Ill. Comis
Cremonae Dictator n. fidem

Orfanotrofio Cremona

1564 a dì 30 genn.

Ordini formati et stabiliti per l'Ill.mi sig. Deputati dell'ill. città di Cre ona sopra il governo del pio mmogho delli orfani di essa città con auttorità datta alli magn. SS. Reggenti per tempo d'esso luogho di potergliaggiunger quello a loro parerà convenire per beneffitio del luogho, et di detti poveri orfani.

Perché il guadagno che fanno detti figlioli con l'operar é molto ristretto, et parimente le ellemosine che gli vengono fatte tenue, di modo che malamente si può supplire al bisogno di esso luogo, li SS. Regenti, che saranno per tempo curaranno che detto luogho non dia aggravato di maggior spesa di quello può sopportare, et che in eso luogho non stia più d'uno religioso dela Ven. Congregatione Somascha, con doi commessi. Operando che l padre facci la soa mensa con soi commessi nel luogho istesso ove stanno a magnare li figlioli orfani, accioché con la presenza sua possa ammaestragli, et correggerli, se in qualche cosa non stessero cme conviene in simil luogo.

In oltre curaranno che detti doi commessi uno attendi alla cucina, et alla cura dei figlioli, et l'altro a accompagnarli alle processioni, et alle esequie che giornalmente si faranno.

Provederanno ancor che li denari dele ellemosine et quelli che si cavano dell'operare dei figlioli, et delle essequie, et altresì le cere, et di qualonque altra cosa, vaudino nelle mani di un solo Reggente, né si spendano se non secondo l'ordine di detti SS. Regenti per tempo, la cura de quali sarà di proveder con quello miglior modo ch'essi saperanno che nel luogo non si patisca del vitto, et altra cose necessarie.

Et accià il regimento d'essi poveri orfani passi con ordine retto, si dichiara che uno de detti SS. Regenti di qualonche squadra ièr te po debba una fiata il giorno transferirse a detto luogho, non tanto per intende-

re e vedere li bisogni occorrenti, come per dar ordini secondo giudicarà espedienti per benefitio del luogho, et particularmente haverà cura delle ellemosine de morti che giornalmente le saranno fatte.

Detti SS. Reggenti per conservatione et levamento de frodi che potessero esser fatte de dinari delle ellemosine de essequie faranno fare una bussola over cassetta con doi chiavi differenti, quali presso se teneranno, nella quale faranno che ellemosine o dinari d'esse ellemosine per l'essequie de morti, per quelli che faranno fare dette essequie, sieno riposte in dette bussole, o ca setta, operando che il deputato alla cura di detti orfani si strasferisca nanti l'essequia a quelli di dette essequie a pigliar et ricevere dette ellemosine che si voranno fare, facendo egli che con proprie mani siano riposte in detta bussola, o casetta insieme con una notta del denaro sarà offerto, o datto pr essa ellemosina, qual bussola detto deputato sia tenuto presentarla og i giorno a detti SS. Reggenti per tempo, quali l'aprino, et cavino il denaro d'essa, et di quello ritroveranno, farne accomodar le scritture opportune del logho.

Quanto sia poi al governo della famiglia, et casa d'essi poveri orfani si lascia la cura al prudentissimo giuditio di detti SS. Reggenti per te mpo, conformandosi però a tutto loro potere a quello si serva per l'hospitale de poveri mendicanti.

Li presenti ordini siano registrati in detto luogho et in pubblico tenuti acciò ogniuno ne habbi notitia, né si possi protendere ignoranza.

Reggenti: Geronimo Pozzi, Giulio Dalla Torre, Asdrubal Anguissola, Alessadro Musso, Pier Luigi Scachabarocio, Ant. Maria Paserano, Giulio Fondulo, Giuseppe Lodi, Gio. Pietro Somencio, Iac. Maria Lupo, Pier Aluigi Fogliato, Gio. Francesco Cantù, Baldessar Amati

Horatius Mainardus I.C. Cremonae dictator

in fidem

Note: 1) qui comincian le dolenti note a farmisi sentir. - I Deputati

invadono l campo, e perdendo la fisionomia della loro antica istituzione, anche qi a Cremona, coma altrove, si fanno rettori, e soprattutto maneggiatori del denaro anche delle elemosine, il che sarà argomento di grandi controversie tra le Co mpagnie e la Congregazione Spmasca.

2) Come sempre, anche questo donumento sta a dimostrare che non solo nel sec. XX, ma sempre le amministrazioni laicali sono falimentari.

3) Si noti l'improntitudine di questi "Ordini " da cui traspira una assoluta diffidenza verso il personale religioso

4) I Deputati attraverso il loro incaricati vogliono venire tutti i giorni nell'istituto non per ricever, ma per dar ordini - E' tobta la chiave della cassetta di mano al P. Rettore ecc.

5) I nostri si ra segneranno a diminuire il personale, e da questo momento la casa di S. Geroldo é separata dall'orfanotrofio; ma per provvedere all'istruzione ei chierici che sono tra gli orfani, P. Dorati impegnerà poi un padre di S. Geroldo, naturalmente a spese della Congragazione.

6) L'unico punto buono che ci può essere in questi ordini é il far sedere a mansa il rettore asieme agli orfani per sorveglarli: il rettore diventa anche ministro.

7) Pedagogicamente é un fallimento: il commesso che deve far cucina, come può atendere alla disciplina e sorveglianza dei ragazzi in un orfanotrofio così numeroso? Ma per i deputati basta diminuire le bocche da mantenere.

Copia degli Ordini della città

1584 dall'Incarnazione a dì 30 gennaio

Ordini formati e stabiliti per gli Ill.mi sig. Deputati della Ill.ma Città di Cremona sopra il governo del Pio Luogo degli Orfani di essa città, con autorità data alla mag. SS. Reggenti per tempo di esso luogo, di potervi aggiungere quello che a loro parerà convenire per beneficio del luogo, e di detti poveri orfani.

Perché il guadagno che fanno detti figlioli con l'operare, é molto ristretto, e parimenti le limosine, che vengono a loro fatte, sono molto tenui, di modo che malamente si può supplire al bisogno dinesso luogo, li SS. Reggenti, che saranno per tempo, procureranno, che detto luogo non sia aggravato di maggiore spesa di quella che può sopportare, e che in esso luogo non vi stia più di un Religioso della V en. Congregazione Somasca, con due commessi.

Operando che il Padre faccia la sua mensa con i suoi Commessi nel luoistesso, dove stanno a mangiare i figlioli orfani, acciocché con la presenza sua possa a maestrarli e correggerli, se in qualche non stes-

sero come conviene in simil luogo.

Inoltre procurarenanno, che di detti due Commessi uno attenda a cucina ed alla cura dei figlioli; e l'altro ad accompagnarli all processione, e all'esequie, che giornalmente si faranno.

Provederanno ancora, che li denari dele limosine, e di quelli, che cavano dall'operare dei figlioli, o dalle esequie, e altresì le cer e da qualunque alyra cosa, vadano nelle mani di un solo Reggente, ne si spendano, se non secondo l'ordine di de ti SS. Reggenti per tempo, la cura dei quali sarà di provvedere con quel miglior modo, che essi sapranno, che nel luogo non si patisca nel vitto, e altre cose necessarie.

E acciò il reggimento di detti poveri orfani passi con ordine retto si dic iara, che uno di detti SS. Reggenti di qualunque squadra per tempo, debba una volta al giorno trasferirsi a detto luogo, non tanto per intendere, e vedere li bisogni occorrenti, come per dare ordini, secondo che giudicherà, espedienti per beneficio del luogo, e particolarmente averà cura dell'elemosine dei morti, che giornalmente gli saranno fatte.

I detti SS. Reggenti, per conservazione e levamento delle frodi, che che possono essere fatte delle elemosine,dell'esquie, faranno fare una bussola, ovvero cassetta, con due chiavi differenti, le quali appresso di sé teberanno, nelle quali faranno che l'elemosine, o danari di esse elemosine, per l'esequie dei morti, per quelli che faranno fare dette esequie, siano riposte in dette bussole, o cassette, operando, che il depitato alla cura di detti orfani si trasferisa nanti l'esequia a quelli di dette esequie a pigiare e ricevere dette elem osine, che vi verranno fatte, facend egli, che con le proprie mani siano riposte in dette bussole, o ca setta, insieme con con una nota del denaro, che sarà offerito, o dato per essa elemosina, la qual busolla detto deputato sia tenuto presentarla ogni giorno a detti SS. Reggenti per tempo, i quali l'aprano, e cavino il denaro da essa, e di quello che ritroveranno farne accomodare le scritture opportune del luogo.

Deputayi; Ger. Pozzi, Giulio de la Torre, Asdrubal Anguissola, Alessandro Masso, Pier Luigi Scaccabarozzo, Ant. M. Palavicino.

Abrat. Maynardus III. Comm. Cremon. Dictator

in fide